

Agricoltura europea: tra progresso scientifico e timore dei monopoli aziendali nel settore sementiero

Автор(и): Нора Иванова, Редактор Растителна Защита /РЗ/

Дата: 23.06.2026 Брой: 6/2026



L'Unione Europea è sull'orlo della più significativa riforma agricola degli ultimi decenni. Con un voto storico il 17 giugno 2026, il Parlamento Europeo ha approvato in via definitiva un regolamento che stabilisce nuove norme per le piante create attraverso le cosiddette nuove tecniche genomiche (NGT). Il nuovo regolamento, concordato tra Parlamento Europeo e Consiglio dell'UE già nel dicembre 2025, segna un cambiamento sostanziale nel modo in cui l'Europa regolerà queste tecnologie. L'obiettivo è facilitare lo sviluppo e l'immissione sul mercato di nuove

varietà che richiedano meno pesticidi, essendo al contempo più resilienti ai cambiamenti climatici e ai parassiti.

La Nuova Classificazione: Focus sul Risultato, Non sul Metodo

Fino ad ora, l'enfasi nella legislazione europea era posta sul metodo con cui una pianta veniva creata. Le nuove norme segnano un cambiamento concettuale – indirizzano l'attenzione al risultato finale, ovvero quali caratteristiche genetiche possiede la pianta, indipendentemente dalla tecnologia utilizzata per crearla. Le piante ottenute attraverso nuove tecniche genomiche sono suddivise in due categorie:

La prima categoria – **NGT-1** – include piante le cui modifiche genetiche potrebbero essere ottenute anche attraverso la selezione tradizionale. Dopo verifica, saranno trattate essenzialmente come piante convenzionali, esentate da onerose procedure amministrative.

Un'eccezione si applica solo alle varietà create per la resistenza agli erbicidi o per la produzione di sostanze insetticide, che ricadono automaticamente sotto il regime più severo.

La seconda categoria – **NGT-2** – comprende piante con alterazioni genetiche più complesse. Queste rimarranno soggette alle severe norme europee per gli organismi geneticamente modificati (OGM), inclusa la valutazione obbligatoria del rischio, l'autorizzazione all'immissione in commercio, la piena tracciabilità e l'etichettatura. Gli Stati membri manterranno il diritto di limitare o proibire la coltivazione di piante NGT-2 sul loro territorio, anche quando approvate a livello europeo.

Differenze tra OGM Standard e NGT-1

Metodo di Modifica: Gli OGM standard comportano l'inserimento di DNA da una specie biologica completamente diversa (transgenesi). Le piante della Categoria NGT-1 utilizzano solo materiale genetico della stessa specie o di una specie strettamente correlata (cisgenesi e mutagenesi).

Equivalenza: Le piante NGT-1 sono considerate equivalenti a quelle convenzionali perché le modifiche potrebbero verificarsi naturalmente o attraverso la selezione tradizionale.

Regime Normativo: Gli OGM tradizionali sono sottoposti a procedure di approvazione costose e lunghe e sono soggetti a etichettatura obbligatoria. Le piante NGT-1 sono esenti da questi requisiti e necessitano solo di una rapida procedura di verifica.

Tracciabilità: I prodotti degli OGM standard sono strettamente monitorati lungo l'intera filiera. Per le NGT-1, è richiesta solo una registrazione in un registro pubblico online per garantire la trasparenza per gli agricoltori.

Metodi Scientifici alla Base delle NGT

A differenza della vecchia generazione di OGM, le nuove tecniche agiscono come una "forbice molecolare" e apportano modifiche precise al DNA stesso della pianta.

- *CRISPR-Cas9 (Modifica Genica):* Questo è il metodo più utilizzato. Un sistema di due componenti – una molecola di RNA (che trova la posizione esatta nel genoma) e l'enzima Cas9 (che taglia il filamento di DNA). La pianta stessa ripara il taglio, silenziando così un gene indesiderato (es. per la suscettibilità alle malattie) o migliorandone uno esistente.
- *Cisgenesis:* Trasferimento di geni tra piante che possono incrociarsi naturalmente (es. da un melo selvatico a un melo coltivato). Questo accelera la selezione tradizionale, che altrimenti richiederebbe decenni.
- *Mutagenesi Mirata:* Induzione di mutazioni in punti specifici del DNA senza introdurre nuovo materiale genetico. Il metodo imita il processo naturale dell'evoluzione, ma in modo controllato e immediato.
- *Modifica Epigenetica:* Modifica del modo in cui i geni vengono attivati o disattivati senza alterare la sequenza del DNA stessa. La pianta si adatta così allo stress (es. siccità) senza modifiche permanenti al codice.

Impatto sull'Agricoltura Biologica

Il cambiamento principale che ha generato una significativa copertura mediatica è la rimozione dell'etichettatura obbligatoria dei prodotti della categoria NGT-1 per il consumatore finale. Tuttavia, per consentire agli agricoltori di decidere cosa coltivare, sementi e materiale di moltiplicazione saranno esplicitamente designati come NGT-1 e la Commissione Europea istituirà un database pubblico europeo.

La legislazione conferma che l'uso delle nuove tecniche genomiche non sarà consentito nell'agricoltura biologica.

Tuttavia, il nuovo regolamento introduce un compromesso chiave volto a proteggere gli agricoltori: prevede che la presenza accidentale e tecnicamente inevitabile di piante della categoria NGT-1 non comporterà automaticamente la perdita dello status biologico. Durante i negoziati (in particolare nel febbraio 2024 e nelle fasi successive), il Parlamento Europeo ha votato emendamenti che stabiliscono che la presenza accidentale e tecnicamente inevitabile (*adventitious and technically unavoidable*) di materiale NGT-1 (al di sotto di una certa soglia) non porterà automaticamente alla revoca del certificato biologico. Lo scopo di questo emendamento è proprio quello di mitigare l'impatto sull'agricoltura biologica, poiché le piante NGT-1 sono equiparate a quelle convenzionali e la loro tracciabilità è molto difficile.

La Commissione Europea si è impegnata ad analizzare attentamente come le nuove norme influenzeranno i produttori biologici e la fiducia dei consumatori negli alimenti biologici.

La legge afferma che non vi è perdita automatica dello status in caso di presenza accidentale di materiale NGT-1 nella produzione, ma il settore biologico (IFOAM, BÖLW, ecc.) teme che in pratica si verifichino perdite finanziarie a causa della mancanza di compensazione e delle realtà di mercato:

Onere della Prova: L'agricoltore biologico deve dimostrare che la contaminazione è stata "accidentale e tecnicamente inevitabile", un processo complesso e costoso.

Tolleranza Zero del Mercato: Anche se la legge dice "puoi mantenere il tuo certificato", molte catene di vendita al dettaglio, standard biologici privati (come Bioland, Demeter) e gli stessi consumatori hanno tolleranza zero per qualsiasi traccia di OGM/NGT. Se un lotto è contaminato, sarà molto probabilmente respinto dal mercato biologico, causando enormi perdite finanziarie per l'agricoltore.

Mancanza di Compensazione: Il fatto è che il regolamento non prevede un fondo di compensazione a livello europeo (libero dal principio "chi inquina paga"). Il rischio e i costi (per test, per l'istituzione di zone cuscinetto) ricadono effettivamente sugli agricoltori biologici.

In Bulgaria, le associazioni agricole sono divise. I produttori di grano convenzionale vedono un'opportunità per una maggiore competitività rispetto alle importazioni da paesi terzi, mentre il settore della produzione biologica insiste su rigorose zone cuscinetto per evitare la contaminazione incrociata.

La Voce dei Sostenitori: Salvezza per il Clima e Innovazione in Azione

Dall'altra parte della barricata, i sostenitori della riforma – inclusi importanti istituti di ricerca e grandi sindacati di agricoltori come Copa-Cogeca – accolgono la decisione come un passo vitale per la sopravvivenza del settore agricolo europeo. In un'epoca di drammatici cambiamenti climatici, la selezione vegetale tradizionale, che richiede tra i 10 e i 15 anni, è troppo lenta. Le nuove tecniche genomiche consentono di ottenere lo stesso risultato in pochi mesi.

I principali argomenti a favore delle nuove norme riguardano la resilienza delle colture. Utilizzando CRISPR/Cas, gli scienziati stanno già creando varietà di grano e mais che resistono a siccità prolungate e calore estremo, fondamentale per il Sud Europa e la Bulgaria. Per patate e barbabietole da zucchero, tradizionalmente coltivate in Europa occidentale, l'obiettivo è creare resistenza naturale alla peronospora e ai parassiti, riducendo drasticamente l'uso di pesticidi. Per pomodori e viti, le modifiche mirano a prolungare la durata di conservazione dopo la raccolta e a migliorare la resistenza alle malattie fungine. Il rafforzamento dell'immunità naturale delle piante contro virus e malattie fungine economicamente dannosi cambierà anche le attuali pratiche di protezione chimica delle piante.

Prodotti simili sono già coltivati o sono in fase avanzata di sviluppo al di fuori dell'Unione Europea. Questi includono colture rivoluzionarie come grano con contenuto ridotto di glutine, patate con maggiore resistenza alle malattie e mais che tollera molto meglio la siccità. È importante notare che le nuove norme si applicheranno ugualmente alle piante prodotte nell'UE e ai prodotti importati.

Ultimo ma non meno importante è la questione della competitività geopolitica – paesi come USA, Regno Unito e Giappone hanno già liberalizzato queste tecnologie e, se l'Europa avesse mantenuto il suo vecchio veto, avrebbe rischiato di diventare completamente dipendente dalle importazioni estere di sementi e cibo.

Leader Globali nelle NGT

Mentre l'Unione Europea sta solo ora legalizzando queste tecniche, USA e Cina sono già in una fase avanzata di commercializzazione e competono per la leadership globale.

Gli USA applicano una politica orientata al prodotto finale, non al processo. Il Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti (USDA) non regola le piante NGT come OGM se le modifiche possono essere ottenute attraverso la selezione tradizionale. Decine di prodotti NGT sono venduti sul mercato, come olio di soia con una durata di conservazione prolungata e mais resistente alla siccità. In Nord America, l'attenzione commerciale è sul consumatore finale (prodotto più gustoso, più durevole) e sulla facilitazione degli agricoltori in condizioni climatiche estreme.

La Cina considera le NGT un elemento chiave per la propria sicurezza alimentare nazionale. Il paese investe miliardi in istituti scientifici statali, piuttosto che fare affidamento esclusivamente su società private. Ad oggi, la Cina è leader nel numero di brevetti per le tecnologie CRISPR in agricoltura. Negli ultimi anni, Pechino ha approvato per la coltivazione di massa grano a genoma modificato (resistente alle malattie) e soia con un maggiore contenuto di acido oleico. L'attenzione qui è interamente sulla scala e sulle rese – l'obiettivo è nutrire la popolazione e ridurre la dipendenza dalle importazioni di grano dall'America.

Le Minacce Nascoste: Brevetti e Pressione Aziendale

La critica più aspra alla nuova legge, tuttavia, non è solo ambientale ma piuttosto economica e legata alla proprietà intellettuale. A differenza delle varietà convenzionali, le piante sviluppate tramite NGT sono soggette a brevettazione. Durante i dibattiti finali al Parlamento Europeo, le proposte per vietare i brevetti sui semi modificati non hanno ottenuto la maggioranza necessaria.

"La possibilità di brevettare specifici tratti genetici minaccia di monopolizzare il mercato delle sementi nelle mani di pochi giganti agrochimici globali. Le piccole e medie aziende di selezione vegetale in Europa non saranno in grado di pagare costose licenze e verranno espulse dal mercato, e gli agricoltori diventeranno ostaggio dei piani di abbonamento aziendali per le sementi", avvertono l'associazione ARCHE NOAH e altre organizzazioni non governative.

I critici sottolineano anche che la rimozione delle etichette per il consumatore finale viola il diritto fondamentale dei cittadini europei di sapere cosa stanno acquistando e pone fine alla trasparenza della filiera alimentare in nome di profitti aziendali più rapidi.

Quando entreranno in vigore le nuove norme?

Il regolamento entrerà in vigore 20 giorni dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'UE. La sua effettiva attuazione, tuttavia, inizierà due anni dopo (nel 2028), per dare agli Stati membri e all'industria tempo sufficiente per adattarsi al nuovo quadro giuridico.

Se l'Europa riuscirà a trovare una via di mezzo tra il salto tecnologico e la protezione dell'agricoltura tradizionale e biologica, o se questa riforma porterà a una profonda divisione del mercato, rimane da vedere nei prossimi anni.

Fonti Mediatiche:

Documenti ufficiali del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE riguardanti le NGT (dicembre 2025 - giugno 2026)

Analisi da pubblicazioni agricole Agriland, Bauernzeitung e dal portale informativo Raiffeisen.com

Posizioni ufficiali di organizzazioni non governative e del settore biologico (IFOAM Organics Europe)

Rapporti scientifici e opinioni dell'Accademia Austriaca delle Scienze (ÖAW)